



**INEA - Tavolo Interistituzionale per gli Interventi
Terapeutici e Riabilitativi in Agricoltura (TITRA)**

Le attività dell'Istituto Superiore di Sanità

Leggi e d.d.l. per l'AS

Atti Parlamentari — 1 — Camera dei Deputati XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI CAMERA DEI DEPUTATI N. 4503 PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI DI GIUSEPPE, BORGHESI, CAMBURSANO, DE PASQUALE, DONADI, EVANGELISTI, FAVIA, ANIELLO FORMISANO, MESSINA, OLIVERIO, LEOLUCA ORLANDO, PALAGIANO, PIFFARI, ROTA, ZAZZERA Disposizioni in materia di agricoltura sociale	Atti Parlamentari — 1 — Camera dei Deputati XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI CAMERA DEI DEPUTATI N. 3905 PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI NASTRI, CARLUCCI Disposizioni in favore dell'agricoltura sociale Presentata il 25 novembre 2010	Atti Parlamentari — 1 — Camera dei Deputati XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI CAMERA DEI DEPUTATI N. 4088 PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa del deputato JANNONE Disposizioni in favore dell'agricoltura sociale Presentata il 16 febbraio 2011	la Repubblica XVI LEGISLATURA N. 2067 PROPOSTA DI LEGGE del senatore PINZGER ALLA PRESIDENZA L'11 MARZO 2010 in materia di agricoltura sociale
---	--	--	---

Legge Regionale 6 Luglio 2011, n. 18 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale.
(Pubblicata attraverso il Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo Ordinario 20-07-2011, n. 44)

REGIONE TOSCANA
LEGGE REGIONALE 26 febbraio 2010, n. 24
Disposizioni in materia di agricoltura sociale.

FRIULI VENEZIA GIULIA
LEGGE REGIONALE 17/10/2007, N. 025
Modifiche alle leggi regionali25/1996 in materia di agriturismo.....

REGIONE CALABRIA
Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 14
Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica, didattica e sociale nelle aziende agricole

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA - N. 52 DEL 1 OTTOBRE 2007

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 6 luglio 2007 - Deliberazione N. 1210 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Definizioni delle caratteristiche funzionali della Fattoria Sociale per la promozione di programmi di sviluppo sostenibile nella Regione Campania.



Grazie dell'attenzione

Roberto Finuola
roberto.finuola@fastwebnet.it



L'agricoltura sociale in Italia

Situazione ed evidenze emerse dalle indagini INEA

Francesca Giarè — INEA
giare@inea.it

LA SITUAZIONE



- Mancanza di dati complessivi sul fenomeno
- Dai dati delle Camere di commercio risultano 385 cooperative sociali agricole (indagine in corso); non sono disponibili dati complessivi sulle imprese e su altre forme imprenditoriali e associative
- Dai dati disponibili (indagini di Università Pisa e della Tuscia, AIAB, INEA, regioni), si possono stimare oltre 1000 realtà sul territorio nazionale, tra cooperative sociali, imprese agricole, associazioni, fondazioni

LA SITUAZIONE



- Realizzano contestualmente prodotti agricoli e servizi socio-sanitari (educativi, ricreativi, ecc.)
- Sono “realtà aggregate” che coinvolgono diversi soggetti pubblici e privati a livello locale
- Utilizzano le norme disponibili a livello nazionale e regionale per formalizzare accordi, protocolli, convenzioni (raccolta in corso)
- Sviluppano altre attività (diversificazione) e prediligono i canali della filiera corta, con rapporto diretto con il consumatore

GLI EFFETTI



- Opportunità di reddito per le imprese agricole
- Aumento e/o diversificazione dei servizi nelle aree rurali
- Occupazione, in particolare per soggetti svantaggiati
- Offerta di prodotti agricoli di qualità, spesso a basso impatto ambientale, con valore aggiunto sociale
- Creazione e mantenimento di reti locali (regionali e nazionali) di soggetti che operano nell'ambito dell'AS
- Contributo al consolidamento del capitale sociale locale e al miglioramento della qualità della vita a livello individuale e locale

PROBLEMATICHE RILEVATE



- Disparità di riconoscimento e trattamento nelle diverse regioni
- Comunicazione e collaborazione tra i diversi settori coinvolti (politiche sociali, agricole, sanitarie)
- Accesso ai finanziamenti pubblici (PSR, altri fondi agricoli, fondi socio-sanitari, ecc.)
- Accesso al credito
- Riconoscimento di costi per personale e strutture adeguate
- Riconoscimento del valore aggiunto sul mercato

PROPOSTE



- Predisporre una norma quadro di riferimento a livello nazionale
- Promuovere forme di collaborazione tra le istituzioni a vari livelli (tavolo, coordinamento, concertazione)
- Prevedere agevolazioni fiscali (es. credito d'imposta)
- Favorire l'accesso ai finanziamenti pubblici e l'accesso al credito
- Prevedere piani per lo sviluppo dell'AS con la quantificazione di obiettivi
- Predisporre piani di comunicazione, assistenza tecnica e divulgazione sull'AS per sostenere l'avvio di nuove iniziative

PROBLEMATICHE RILEVATE



Grazie per l'attenzione

Per maggiori informazioni:

Francesca Giarè

Istituto Nazionale Economia Agraria

Via Nomentana 41, Roma

giare@inea.it

Valutare le pratiche di agricoltura sociale

Maria Carmela Macrì
Istituto Nazionale di Economia Agraria

Roma, 19 dicembre 2011

Nell'ambito del vasto tema dell'agricoltura sociale
l'INEA ha deciso di avviare un processo di
valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle
pratiche riabilitative e di inclusione sociale

Tale attività è cominciata all'inizio del 2010 in
collaborazione dell'Istituto Superiore della Sanità

Il progetto ha prodotto alcuni risultati che possiamo
considerare preliminari a una seconda fase di
valutazione sperimentale

Punto di vista settoriale:

il settore agricolo può arricchire l'offerta di servizi socio sanitari con un suo apporto specifico? Oppure le stesse pratiche riabilitative potrebbero essere efficacemente svolte in un contesto diverso, magari a un costo inferiore?

I casi studio dovevano dunque verificare la condizione che il servizio socio-sanitario fosse offerto in maniera “non separabile e contestuale” all’attività produttiva del settore agricolo, quindi in una realtà aziendale

L’azienda non doveva costituire l’esclusivo oggetto dell’analisi, ma in un’ottica di sviluppo locale l’analisi si è estesa alle relazioni e alle dinamiche che alimentano l’esperienza di AS e che sono da questa alimentate nell’intento di valutare quanto la stessa AS è in grado di modificare il contesto

I CASI STUDIO



5 casi studio nati su stimolo di soggetti diversi sotto i profili:

- della natura giuridica: pubblica, privata o terzo settore;
- dell'ambito di competenza: socio-sanitario o agricolo

Valdera: consorzio pubblico che interagisce con aziende agricole private e ne sollecita la collaborazione;

Pordenone: il DSM istituisce un centro residenziale per accogliere malati psichiatrici che poi diventa cooperativa sociale

Pontinia: un imprenditore inizia un'attività con ragazzi disabili e rende possibile l'attivazione di percorsi di formazione professionale

Bassano Del Grappa: un'associazione impianta una realtà residenziale che poi diventa uno dei riferimenti per la ASL locale

Grottaferrata: da un'associazione nasce la cooperativa sociale Capodarco che sul territorio è ora riferimento per soggetti pubblici e privati per l'inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati

AMBITI DI ANALISI



Approccio di valutazione partecipata che ha coinvolto nella riflessione comune i soggetti interessati.

Individuazione di 4 ambiti di analisi:

- Soggetti utenti/beneficiari
- Soggetto (azienda/cooperativa) erogante il servizio
- Famiglie degli utenti
- Territorio/contesto